



COMUNE DI ZONE  
Provincia di Brescia

CODICE ENTE 10456	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 16	
<input type="checkbox"/> Soggetta a invio ai Capigruppo consiliari	

COPIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015 ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.**

L'anno **duemilasedici** addì **sette** del mese di **aprile** alle ore **18.30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1 - Zatti Marco Antonio	Sindaco	Si	
2 - Salvalai Andrea	Assessore	Si	
3 - Marchetti Andrea	Assessore	Si	
	Totale	3	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Porteri Mariateresa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione di G.C. n. 16 del 07.04.2016

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015 ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare a cura del D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

richiamato, in particolare, l'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 rubricato *"Principi contabili generali e applicati"*, a mente del quale:

- le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:
  - a) della programmazione;
  - b) della contabilità finanziaria;
  - c) della contabilità economico-patrimoniale;
  - d) del bilancio consolidato
- I principi applicati di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili;
- Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria sopra enunciato e che costituisce allegato 1 punto 16 al D.Lgs. 118 gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento, tenendo presente che *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*;
- Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, denominato fondo pluriennale vincolato, costituito:
  - a) in entrata, da due voci riguardanti la parte corrente e il conto capitale del fondo, per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti, determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della programmazione, (allegato 4/1 al D.Lgs. 118);
  - b) nella spesa, da una voce denominata «fondo pluriennale vincolato», per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale e distintamente per ciascun titolo di spesa. Il fondo è determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato. La copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese impegnate negli esercizi precedenti è costituita dal fondo pluriennale iscritto in entrata, mentre la copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio di riferimento con imputazione agli esercizi successivi, è costituita dalle entrate che si prevede di accertare nel

corso dell'esercizio di riferimento. Agli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato è attribuito il codice della missione e del programma di spesa cui il fondo si riferisce e il codice del piano dei conti relativo al fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e degli impegni assunti negli esercizi precedenti di cui il fondo pluriennale vincolato costituisce la copertura;

**posto** che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 nonché come previsto dal paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

**dato atto** che gli elenchi dei residui attivi e passivi sono stati predisposti dal servizio finanziario sulla base della documentazione approvata da ciascun responsabile dei servizi;

**verificato** che, a conclusione del processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi risultano le seguenti risultanze riepilogative, come da prospetti allegati :

#### **RESIDUI ATTIVI**

**Residui attivi provenienti dagli anni 2014 e precedenti**, con le seguenti risultanze riepilogative:

- Residui attivi iscritti nel bilancio di previsione 2015 €. 374.474,90
- Residui attivi eliminati €. 53.826,83
- Residui attivi riscossi €. 296.654,64

**Residui attivi da riportare (da residui) €. 23.993,43**

**Residui attivi provenienti dalla gestione della competenza dell'anno 2015**, con le seguenti risultanze riepilogative:

- Accertamenti di competenza 2015 €. 1.192.955,12
- Riscossioni di competenza €. 908.894,21

**Residui attivi da riportare (da competenza) €. 284.060,91**

#### **RESIDUI PASSIVI**

**Residui passivi provenienti dagli anni 2014 e precedenti**, con le seguenti risultanze riepilogative:

- Residui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2015 €. 404.192,95
- Residui passivi eliminati €. 134.809,59
- Residui passivi pagati €. 284.060,91

#### **RESIDUI PASSIVI**

**Residui passivi da riportare (da residui) €. 40.375,53**

**Residui passivi provenienti dalla gestione della competenza dell'anno 2015**, con le seguenti risultanze riepilogative:

- Impegni di competenza 2015 €. 1.293.572,31
- Pagamenti di competenza €. 1.044.377,43

**Residui passivi da riportare (da competenza) € 249.194,88**

**precisato**, pertanto, che il totale dei **residui attivi** ammonta a € 308.054,34 e il totale dei **residui passivi** ammonta a € 289.570,41 come da elenchi depositati presso l'ufficio ragioneria;

**ribadita** la propria competenza a deliberare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011;

**visto** il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 dal Responsabile dell'Area Amministrativo - Finanziaria;

**acquisito** il parere favorevole del revisore del conto, verbale n. 12/2016, ai sensi del comma 4 dell'art 3 cit., nonché del paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011);

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di Legge ;

**DELIBERA**

1. di provvedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dal paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) come da allegati 1;
2. di dare atto, in particolare, che con la procedura di riaccertamento ordinario si sono svolte le seguenti attività:
  - sono stati definitivamente eliminati i residui attivi e passivi al 31/12/2015 cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, come da prospetto allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
  - sono stati eliminati i residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31.12.2015, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui giungono a scadenza, secondo quanto indicato nella tabella allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di attestare che, nonostante la redistribuzione temporale dei residui attivi e passivi reimputati, permangono gli equilibri sui singoli esercizi considerati dal bilancio;
4. di dare atto, altresì, che gli allegati alla presente deliberazione sono conformi a quelli contenuti nel D.Lgs. 118/2011;
5. di disporre che il presente provvedimento venga allegato al rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 da sottoporre al Consiglio Comunale, affinché ne faccia proprie le risultanze;
6. di dichiarare con separata unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
7. di precisare, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, come modificata dalla L. 15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line, nonché, in alternativa entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del DPR 1199/1971.

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015 ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

### REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Data 07.06.2016



Il Responsabile del Servizio  
Porteri dott.ssa Mariateresa

### REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Data 07.06.2016



Il Responsabile del Servizio  
Porteri dott.ssa Mariateresa

### VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

### VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

e, inoltre, costituisce

**VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,**  
ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

NUMERO	INTERVENTO / CAPITOLO	IMPORTO

Li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Porteri dott.ssa Mariateresa





**Il Sindaco**  
F.to Marco Antonio Zatti

**Il Segretario Comunale**  
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI**

(articoli 124 e 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e articolo 32, comma 1, Legge 18.06.2009 n. 69)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, nonché trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Municipio di Zone, 27 APR. 2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

\*\*\*\*\*

**ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

Municipio di Zone, 27 APR. 2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

---

**COPIA CONFORME**

Ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445, la sottoscritta dott.ssa Mariateresa Porteri, in qualità di Segretario Comunale

**attesta la conformità della presente copia,**

composta da facciate scritte 6, al verbale originale depositato presso la segreteria dell'ente.

Municipio di Zone, 27 APR. 2016



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott.ssa Mariateresa Porteri